

## Un negozio di fiori in società

(testo a cura di Laura Colombo)

Dopo aver fatto per anni la Responsabile amministrativa avevo deciso di cambiar vita: basta numeri e scartoffie, non resistevo più – dice Luisella 44 anni, un diploma di ragioneria, e un marito e un figlio cui badare.

Avevo bisogno di spazio per “creare” e fare ciò che sentivo più vicino a me: occuparmi dei fiori, in particolare delle composizioni.

Sapevo che non sarebbe stato facile e che soprattutto non avrei più potuto contare su uno stipendio fisso e una struttura d'appoggio: ma era venuto il momento di cambiare. Allora uscivo da un periodo di crisi, quelli in cui metti in discussione tutto, soprattutto te stessa, ed io non potevo più aspettare dovevo trovare una strada più vicina alle miei attitudini.

Quel pomeriggio stavo mettendo a posto la vetrina: l'inaugurazione era appena finita e c'era ancora disordine in giro, quando sento aprire la porta e vedo entrare la mia Prof, la Ratti, sì... quella di Francese.

“Ma cosa ci fai tu qui?” mi chiede, e da lì è cominciata la nostra storia.

Franca, la Prof, era appena andata in pensione e non ne poteva più di stare a casa: ok la famiglia, bellissimo sì, però le mancavano altri stimoli, quelli che aveva sempre avuto... e una persona così vivace e dinamica non ce la faceva a resistere senza.

Io, dopo averle raccontato la mia storia, personale e professionale, le ho spiegato cosa avrei voluto fare e lei di rimando: “Senti, facciamo così, io non ne so nulla di negozi e di composizioni ma sai che ci metto sempre tanta energia in quello che faccio, se vuoi ci proviamo insieme: con le gente ci so fare, mi metto a studiare, faccio i corsi che devo e tu mi insegni quello che hai già imparato. Che ne dici?”.

Ho detto, tra me e me “Dio ti ringrazio!” e a lei: “Sei la benvenuta” e da lì abbiamo cominciato il nostro percorso.

Luisella ed io siamo innanzitutto molto amiche – dice Franca – e questo ci permette di condividere appieno le difficoltà e i successi, di esserci di supporto e di darci, oltre che un'opportunità di lavoro, un'opportunità di crescita personale.

Io credo che tutto della nostra vita precedente abbia contribuito a consentirci di sviluppare il negozio: intendo dire anche le esperienze lavorative precedenti, la nostra formazione di ingresso... sì perché anche per gestire un negozio è fondamentale avere un buon supporto culturale, persino uno come il mio (laurea in lingue) che a prima vista sembra così poco utilizzabile. Poi chiaramente abbiamo fatto i nostri corsi, quelli specialistici per il settore, e ci siamo scelte specializzazioni diverse, secondo le nostre attitudini.

Le difficoltà sono state tante: nessuno di noi due – prosegue Luisella – aveva idea delle problematiche gestionali (rapporti con i fornitori, con i clienti, gestione finanziaria etc..) e non abbiamo avuto in questo nessun supporto. Abbiamo perciò dovuto arrangiarci e imparare dai nostri errori.

Sì – continua Franca - certo che se, ad esempio, avessimo potuto contare su un'adeguata informazione sulle agevolazioni a disposizione delle donne avremmo potuto provare a presentare un progetto e magari l'avviamento sarebbe stato meno faticoso... ma il nostro commercialista non ci ha informato di nulla e noi, non facendo parte di alcuna associazione, non eravamo informate neppure della loro esistenza.

Luisella e Franca sono molte unite: le loro famiglie danno sempre una mano quando serve, e a volte è proprio necessario. Per gli allestimenti particolari o i trasporti ad esempio, insomma quando serve molta forza fisica e quattro braccia non bastano, quando il tempo scorre troppo veloce e ci sono delle scadenze capestro. Ma loro sono davvero speciali: il negozio è pieno di clienti - che fanno acquisti ma ci vanno anche solo per parlare con loro e fare “salotto” - ma anche di amici disponibili a rispondere al telefono o a fare una consegna urgente.

Ma la passione e la buona volontà da sole non bastano.

Luisella e Franca sentono la necessità di avere un punto di riferimento e un aiuto per strutturare meglio l'attività, per pianificare le azioni e gestire le risorse, soprattutto quelle finanziarie. Per questo hanno scelto di avvalersi del supporto di uno studio di consulenza che le assiste proprio nelle problematiche amministrative e finanziarie.

Lo stress è tanto: gestire il negozio, badare a marito e figli, a volte sono un carico davvero pesante e il tempo che rimane per se stesse è davvero poco.

“Non mi ricordo quand'è stata l'ultima volta che sono andata dal parrucchiere” dice Luisella, e Franca di rimando le risponde: “Vedi di farti bella sempre, sennò ti rimane il negozio ma perdi il marito!”.. e ridono, insieme.